CONFERENZA

Giovedì 24 ottobre 2019

Piante esotiche invasive in Valle d'Aosta

Monitoraggio e stato delle conoscenze

Le piante invasive di origine esotica, arrivate in Italia accidentalmente o in modo intenzionale, si stanno diffondendo progressivamente anche in Valle d'Aosta ed esercitano una forte concorrenza nei confronti delle specie native, mettendo a rischio la biodiversità e il valore naturalistico del nostro territorio. In alcuni casi, inoltre, possono causare danni all'attività agricola o avere effetti negativi sulla salute umana.

Nella conferenza Mauro Bassignana e Andrea Mainetti presenteranno i risultati dei lavori condotti negli ultimi 10 anni in Valle d'Aosta nel monitoraggio e nel contrasto a queste specie.

Nel corso della serata, inoltre, sarà presentata un'applicazione per smartphone, sviluppata nell'ambito del progetto RestHAlp, grazie alla quale la popolazione potrà essere coinvolta nel monitoraggio e nella lotta alle piante esotiche invasive, a cominciare dalle tre principali specie che si stanno diffondendo nella nostra regione: il Senecio sudafricano, il Panace di Mantegazza e il Poligono di Boemia.

Aosta, Biblioteca Regionale ore 20,30

SOCIÉTÉ DE LA FLORE VALDÔTAINE

INSTITUT AGRICOLE RÉGIONAL

iAr

Interreg ALCOTRA

RestHAlp

Fonds européen de développement régional

RELATORI

Mauro Bassignana

Direttore della sperimentazione dell'Institut Agricole Régional. Agronomo, ha conseguito il Dottorato in "Colture foraggere e pastoralismo montano" all'Università di Firenze. Le sue attività comprendono l'organizzazione di attività di produzione e di ricerca applicata nelle principali aree dell'agricoltura di montagna: zootecnia e valorizzazione dei prodotti di origine animale, colture foraggere, viticoltura, frutticoltura, cereali di montagna e orticoltura, con particolare attenzione alle relazioni tra le pratiche agricole e l'ambiente.

Andrea Mainetti

Dottorando presso il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, dove lavora nel gruppo di "Ecologia e gestione dei sistemi agropastorali". Svolge anche attività professionali come consulente per enti pubblici e privati e in particolare per l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. In questi anni ha prevalentemente studiato e lavorato su: flora vascolare della Valle d'Aosta; ecologia e dinamiche vegetazionali e pedologiche in ambiente periglaciale; ecologia e gestione dei sistemi pastorali montani; elaborazioni cartografiche inerenti flora e vegetazione; specie vegetali esotiche invasive.